

Gazzettino FOTOGRAFICO

ANNO 1 - N° 4
SETTEMBRE - OTTOBRE
1987

PERIODICO DI ARTE FOTOGRAFICA, CULTURA E SPORT
INVIO GRATUITO

Spedizione in Abb. Post.
Gr. IV/70%

LA VERITÀ VERA

Fin dal primo numero di questo giornale, anno zero, abbiamo stigmatizzato che il rapporto ideale con la fotografia ci sembra anche il modo più efficace di stare insieme con tutti coloro (i fotoamatori) che l'amano; ma, da persona a persona, ci sono modi di interpretare l'attività che fanno molto meditare. Ne abbiamo fatta amara esperienza!!!

Quando si ha, come noi sottoscritti, un passato fotoamatoriale ed un curriculum impegnato nell'organizzazione del settore che risale ad oltre un ventennio, quando, insomma, nomi come i nostri si trovano ad un bivio, anzi ad un crocevia, cercano di tutelare la propria morale ed il proprio prestigio, dando la precedenza al puro e semplice gusto di fotografare e prendendo le distanze da altre cose.

Le nostre dimissioni dal Direttivo Anaf hanno fatto scalpore, non siamo stati, per la verità, assai espliciti, non potevamo e non volevamo esserlo, contenendoci ad un generico non gradimento abbiamo inteso una certa carità di Patria (sigla).

Anche se laconicamente motivata, per tanti amici, vicini e lontani, la dimensione e la portata della decisione si configura un rebus eclatante.

A dir loro non è intuitiva la causa, vogliono saperne di più, e, per questo, ci hanno scritto e telefonato, così, lettera dopo lettera e squillo dopo squillo, a tutti abbiamo ribadito la nostra ferma volontà di scioglierci dalle rispettive cariche, restando semplici soci, almeno per ora.

Una libera scelta più che legittima, però il Direttore del Notiziario Anaf, quindi organo ufficiale, ci contesta la forma perché priva, secondo lui, di buon senso; ma non si domanda (visto che era assente ai lavori di Congresso) perché mai la calma sia venuta meno. A comportarci bruscamente in pubblico con una congressista per tacitarla non siamo stati certo noi che ci onoriamo di squisito senso civico e neanche noi siamo stati a far "volare" il resto in separata sede, nell'Hotel.

Non basta, c'è ancora altro: sentirsi apostrofare come animali, sia pure come refaso di stampa, è il colmo!!! Fatta salva la buona fede dell'articlista, ci consenta l'egregio Direttore che certe "svolinate", con l'imminenza dei fatti, diano qualche riserva mentale

in chi le subisce e si sente perciò lesi. Certi errori, pur giustificati col volontariato su cui poggia il loro come il nostro periodico, sono deplorabili, in definitiva mortificano la sua firma quale responsabile dei testi riportati anche se controfirmati da altri.

Il lessico indiziato non era configurabile come un banale errore di ortografia nel quale possiamo incorrere tutti mentre scriviamo. Per quanto concerne poi il patrimonio di percezione tra persone e individui siamo anche noi del parere che è bello rimanere amici, ci sforziamo, visto e considerato che state stravolgendo la realtà e mirate a polemizzare. Continuando ci ritroveremo a "Filippi", nella sede più opportuna, quella legale.

Qualche altro disinformato organo di stampa, che esce come supplemento di altra testata, ci ha voluto altresì attribuire motivi personalistici, forse per sentito dire da parte del solito nostro detrattore. La fonte (in erba) si erge inoltre ad esempio di maturità molto discutibile, che non ha (in tutto e per tutto) in rapporto ai fatti. La sua prospettiva delle cose con un alone di arcani misteri, non si addice a noi che ci siamo mossi unicamente in funzione di imprimere una svolta costruttiva, a modo nostro.

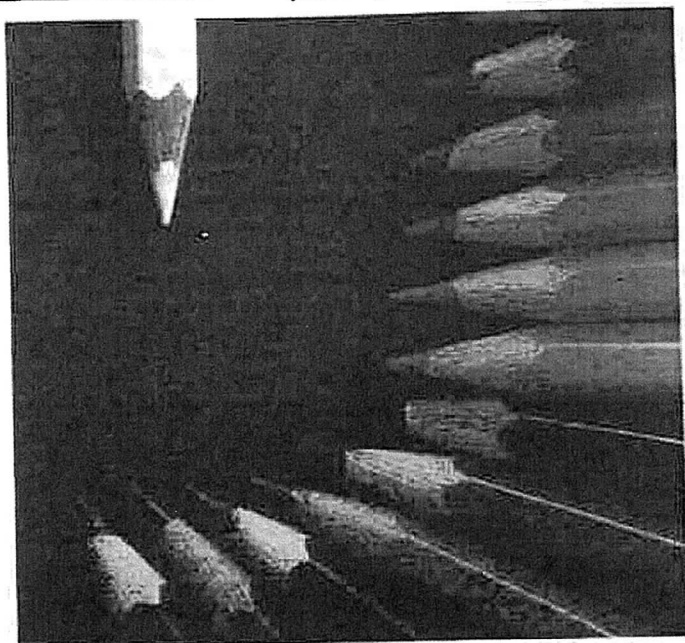
Altrettanto discutibile la risposta dei tre circoli firmatari della lettera aperta pubblicata sul foglio anzidetto, secondo la quale parlano a nome di tutti i fotoamatori calabresi di una linea che assumono in proprio, quindi in modo del tutto arbitrario per un inesistente pluralismo, mentre ancora resta da vedere se saranno dello stesso parere gli altri circoli della provincia cosentina, quelli catanzaresi, e del reggino che sono poi in maggioranza rispetto a loro e che, avendo un passato, hanno più voce in capitolo. Senza contare i singoli, che rappresentano la fetta più importante del corpo sociale calabrese (e della stessa Anaf) i quali si sono fatti certamente una loro opinione poiché l'accaduto non dà lustro e fa riflettere anche i più agnostici.

La resa della ragione ha dunque parecchi punti interrogativi che non si possono, ora per allora, annullare con un semplicistico e minoritario colpo di spugna.

continua in 2ª pagina

UNA FOTO ALLA RIBALTA

di PASQUALE FRISINA
(Latina)



L'Autore precisa che l'interpretazione è soggettiva, può variare e diversificarsi secondo la sensibilità del fotoamatore. Mancano i dati tecnici.

PER VOI LETTORI

NASCE IL CLUB AMICI DEL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

La Direzione del Gazzettino, sollecitata da alcuni simpatizzanti della testata del giornale, ha deciso di promuovere la costituzione del Club Amici del Gazzettino Fotografico; ma con una vita sociale propria e a sé stante, anche se idealmente abbinata a quella del periodico. Una sorta di convio extra-polato.

Pertanto detto Superclub avrà un suo Consiglio Direttivo che si insedierà per un triennio, un Reggente, tra essi scelto, che ne esprime le funzioni, tutti con compiti promozionali e dureranno in carica per un triennio, salvo riconferma elettiva. Saranno coadiuvati da collaboratori periferici, forniti di mandato. Agiranno a titolo onorario e completamente gratuito, premessa di base. Lo Statuto sarà notificato succes-

sivamente attraverso queste stesse colonne e si articolerà con criteri di piena Democrazia.

Benvenuti nel Superclub saranno tutti i fotoamatori, sia che facciano parte dell'Anaf come della Fiaf, quindi, per principio di amicizia, restiamo al di fuori da quelle che sono le correnti di settore dimodochè chiunque si possa sentire, compresi coloro che sono al di là e al di sopra del giro impegnato e assolutamente indipendenti, nel clima di una libera istituzione.

Al limite basta solo il requisito di lettore del giornale per chiedere l'iscrizione. Gli intenti del Superclub saranno incentrati sulla fotografia, in un rapporto che si vuole pervadere di cor-

continua in 2ª pagina

UN PROFILO CALABRESE



MIMMO CALABRESE, classe 1946, vive ed opera in Rogliano (CS). Da personaggio sconosciuto, in campo fotografico, quale è riteniamo sia opportuno tratteggiare qualche peculiarità del suo carattere e del suo modo di essere per accorgerci, infine, che pur nella sua riservatezza, si è fatto molto apprezzare e conoscere per le sue doti di fotamatore autodidatta.

Trascura, per così dire, le manifestazioni "popolari", nel senso che elabora silenziosamente ed in disparte la sua produzione fotografica. Solo in qualche occasione, spinto soprattutto dagli amici, ha partecipato a concorsi fotografici. A quello indetto dal "Club degli Amici" di Rogliano, ha vinto il 1° premio, sezione DIA, con l'opera "Crocefissione". Era il 1983 e ricorreva il 3° concorso fotografico "Città di Rogliano". Ancora prima, sempre a Rogliano, nel 1981, con un'altra DIA dal titolo "Ragno" vinceva il 3° premio. A Catanzaro Lido nel 1983, infine, nel 1° Concorso fotografico nazionale "Grandangolo", gli veniva assegnato un altro premio. Queste le sole manifestazioni cui ha preso parte.

Un aspetto che va sottolineato, nella personalità di Mimmo Calabrese, è la sua passione, non certo comune, di riprendere momenti che caratterizzano la vita clericale, intesa come manifestazioni del tipo processioni, feste patronali ecc.

Nel suo archivio fotografico, infatti, sono riposte le immagini di questi momenti che sono, per certi versi, intensi per il profondo senso religioso di partecipazione. Le processioni sacre che ogni anno si ripetono a Rogliano, sono riprese dal suo obiettivo. Questo o quel particolare, questa o quella figura, i colori spontanei e le gesta dei partecipanti sono i momenti culminanti di immagini dense di significato.

Personaggio schivo, dicevamo, ma leale e franco, sempre pronto a riconoscere, in modo giusto e corretto, le belle immagini altrui e ad apprezzarne i contenuti per trarne, ove occorra, la tecnica o quant'altro di positivo. Anche in questo, è un bravo fotamatore.

Segue con attenzione gli sviluppi fotamatatoriali del suo comprensorio, sempre pronto a dare qualcosa per valorizzare le forze in campo. I suoi "strumenti" di lavoro sono: una Canon FTB, una Nikon FE2 con relativi obiettivi e, la più amata, Nikon F2 AS

da ritenere un gioiello per la sua preziosità ed il cui possesso già delinea le doti e conoscenze del buon fotografo.

Questo, in sintesi, il profilo di un fotamatore calabrese cui va il merito di aver saputo esprimere in belle immagini la propria presenza.

Carmine Altomare

La matematica non è un'opinione

Esiste una disciplina esatta per eccellenza in virtù della quale si dimostra che un qualsiasi rendiconto si basa sui valori unitari, in più o in meno, oppure in pareggio, a seconda dei casi.

Il calcolo richiede un certo impegno se le cifre sono grosse, altrimenti si può benissimo fare a meno della calcolatrice o del diploma di ragioniere, basta ed è più che sufficiente la quinta elementare!!!

Ci sorprende dunque che i numeri (siamo nell'ordine di soli dodici componenti un certo vertice, di cui sei dimissionari) squadriano al punto da essere messi in discussione, mentre sarebbe stato più logico metterci una pietra sopra.

I fatti parlano chiaro, sei unità sono rimaste, ma sei se ne sono andate, l'incidenza non è da poco per gabbellarsi sopra e la matematica non è affatto un gioco e neanche un'opinione.

Se mettiamo un'altra unità in meno che, a quanto ci risulta, avrebbe rimosso l'incarico per indisponibilità ma potrebbe essere anche per solidarietà con gli uscenti non dichiarata, il conteggio va in passivo per l'interlocutore.

Tanto dovevamo per ristabilire una proporzione veritiera in margine ad un commento che ha tirato in ballo la nostra testata.

La Redazione G. F.

Sagra di Primavera

reportage di **MARIO RINALDI**

Caratteristica costante dei balletti di Vittorio Biagi, pur diversi tra loro, è la vita; non quindi la tecnica pura, o l'armonia dei movimenti, o la ricerca, ma la vita.

Egli rappresenta nei suoi balletti, guardando alle origini, ogni componente dell'esistenza dell'uomo: la vita, l'amore, la morte. E, come nelle danze primitive, l'uomo è uomo e la donna è donna, e, come tali, essi vivono il tema universale della vita.

Lo spettatore resta coinvolto dalla sua visione e viene trascinato dalla mutevole composizione dei corpi che seguono la musica ed i sentimenti, le passioni ed i pensieri.

Nasce il Club

continua dalla 1° pagina

diale amicizia, senza implicazione politica.

Gli auspici di questa iniziativa, vediamo:

- **GITE ED ESCURSIONI**, con tariffe concorrenziali e scopi strettamente fotografici;

- **UNA BORSA FOTOGRAFICA**, stilizzata con clichés del Superclub, in omaggio pro-capite;

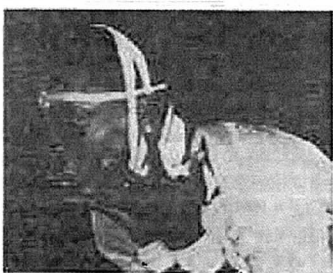
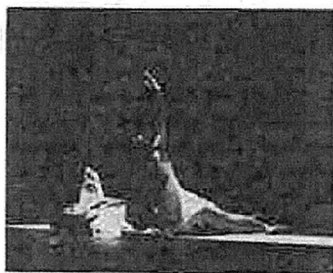
- **MOSTRA FOTOGRAFICA**, annuale in linea collettiva;

- **FOTOGRAFIA D'ARGENTO**, con sovrapposizione stilizzata del clichés del Superclub inciso a colori, assegnabile, di volta in volta, a chi manderà una fotografia (cm. 10x15 colore o bianco nero) alla Redazione del Gazzettino Fotografico che sia stata scelta e pubblicata come foto per la ribalta. Agli Autori facenti parte della mostra collettiva medesimo riconoscimento;

- **FOTOGRAFIA D'ORO**, uno soltanto annuale, tra chi ha pubblicato sul Gazzettino Fotografico un reportage o articolo di rubrica, con testo firmato, assegnabile tramite sorteggio o ad insindacabile giudizio dello "Staff" Redazionale del Gazzettino Fotografico;

- in palio altri riconoscimenti, stiamo studiando altre forme e possibilità incentivanti.

Affrettatevi a dare la vostra adesione perchè per avere titolo si dovrà necessariamente essere in regola, cioè soci, altrimenti si decade da ogni diritto. Socio ordinario a tutto il 1988 lire 20.000 (ventimila); socio sostenitore lire 35.000 (trentacinquemila); socio benemerito lire 50.000 (cinquantamila); da inoltrare a mezzo vaglia postale o assegno bancario, in via provvisoria, fintantochè il Superclub non si è dato un suo recapito, alla Direzione del Gazzettino Fotografico - c/o sig. Cav. Flesca Emilio - via Lia, 13 - scala C interno 3 - 89100 Reggio Calabria.



Riprendere il tema vivo ed intenso della vita, interpretato con foga viscerale dai ballerini, è per il fotografo un avvicinarsi in punta di piedi alla profonda sensazione di una visione, universale e terrena, della vita.

LA VERITÀ VERA

continua dalla 1° pagina

Concludendo, per noi che abbiamo volontariamente rinunciato di essere al vertice della sigla, avendo dato il meglio per lanciarla, significa eloquentemente esempio, ripetiamo non essendoci altri sbocchi di nostra pertinenza. Fungiamo così da capri espiatori di una questione finora irrisolta, ma lungimirante nei suoi risvolti.

Diamo dunque tempo al tempo, i giudizi avventati, superficiali, improvvisati, del suddetto estensore, o di altra parte avversa, non hanno mai fatto storia.

Circa le altre dimissioni scaturite su questa scia, "no comment", i titolari del resto, si sono pronunciati e, come noi, hanno intravisto una truppa che marcia segnando il passo, senza struttura e articolazione come si conviene per tragnardare l'orizzonte fotografico, mancando quella chiarezza essenziale che è la Democrazia.

Emilio Flesca e Pino Romeo

NOTIZIE FLASH

ROMA - Il Dopolavoro Centrale Postelegrafonico per la sana utilizzazione del Tempo Libero del personale dipendente dall'Amministrazione P.T. e regolarmente iscritto alle sedi periferiche del Dopolavoro stesso, promuove attività molteplici in varie discipline sportive e manifestazioni culturali. Tra quest'ultime il prestigioso premio "Vejo" che si alterna, di anno in anno, tra pittura e fotografia, con in palio il trofeo con l'effigie del Dio Apollo.

Apprendiamo da fonte competente e siamo veramente lieti di poterlo annunciare, che il massimo riconoscimento per la fotografia è stato aggiudicato al sig. Pasquale Frisina di Latina, un nome che non è, certamente, noto solo nell'ambiente postelegrafonico ma che gira nel mondo dei fotamatatori per una costante presenza in mostre e concorsi nazionali, dove consegue altrettanti successi.

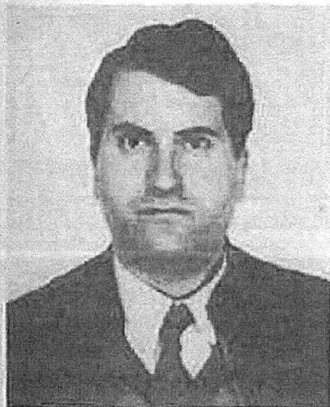
TARANTO - Dal ns. corrispondente Mario Rinaldi che è peraltro uno degli undici componenti lo staff dell'organizzazione, ci giunge notizia che nell'ambito delle iniziative culturali titolate aspetti della ricerca fotografica cittadina "Taranto e il mare 87", con il Patrocinio del Comune e della Galleria d'Arte Contemporanea, nel palazzo Galeota sono state esposte, in congrua rassegna fotografica, immagini sul "tema" curate da Angelo Lippo.

LUTTO

La Direzione del Gazzettino Fotografico esprime sentitissime condoglianze al Comm. Gianni Zaccaro per la morte dei dilette fratelli Nino e Franco.

Associandoci al suo dolore tributiamo un atto di affettuosa stima e amicizia anche verso il lettore e sostenitore di questa testata.

AGENDA D'AUTORE



PAOLO DI PIETRO - Chiunque si prova a girovagare per le vie senza un preciso scopo e senza una meta, si accorge, a lungo andare, che è assai monotono; anche le solite quattro chiacchiere con gli amici possono risultare noiosissime.

A questa considerazione deve essere giunto anche Lui, il ns. Paolo, pur essendo Siracusa, la città dove vive e lavora, veramente poliedrica, sia nell'urbanistica, circondata tra il passato e il presente, sia nei rapporti umani, basati ancora, almeno in certi casi, sulla parola data o ricevuta. Ed è quanto dire!

Così eccolo optare per un diverso relax, or sono vent'anni, secondo quanto riferitomi, aveva una modestissima fotocamera russa e, con questo apparecchio a portata di mano, avvenne il salto di qualità verso il mondo delle immagini. Il Passeggio Aretusa, che dal Foro Italico corre al Porto

Grande, si è subito rivelato stranamente inconsueto con la bella vista all'orizzonte del cono dell'Etna, tutto da fotografare.

Finalmente cessava di essere semplice spettatore, diventava, a modo suo, protagonista del mondo circostante.

Infatuazione???

Certo si è che, da allora, in questo suo impegno si è sentito realizzato, spinto da una forza interiore a ricercare attimi e momenti di vita. Affacciandosi sul mare dal nucleo più antico dell'Ortigia, un'isola nell'isola, si sente portato inoltre a fare i suoi primi approcci come subacqueo. Poi, acquisita la tecnica fotografica nel liquido elemento, si è sovente trasferito nel vicino arcipelago maltese per dei reportage sul mondo sommerso, apprezzati e premiati.

Oggi come oggi, da fotamatore evoluto, la sua attenzione è sostanzialmente immutata, legata con quietà percettiva, legata sia alla superficie della terra che ai fondali.

Dispone di una attrezzatura reflex di diversi corpi macchina e obiettivi che usa, suppongo, con ritmo frenetico in sintonia col suo appassionato impegno, che si svolge, tra l'altro, nel collaterale aspetto organizzativo di settore. Portano la sua firma manifestazioni e iniziative varie in quel lembo sud-orientale del territorio dove il suo forte ascendente ha coinvolto tantissimi altri fotomatori e il circuito sembra proprio destinato ad espandersi nell'intera Sicilia.

Emilio Flesca

Organizzata dal Gruppo "Fata Morgana D.L.F."

XIª MOSTRA NAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA

L'XIª Mostra Nazionale Fotografica, che si ispira, come intestazione, al leggendario mito cittadino secondo il quale le acque dello stretto, a volte, riflettono il paesaggio circostante, finalmente va nuovamente in onda sia pure con un calendario diversificato rispetto agli altri anni; non è la formula a cambiare che, sostanzialmente, resta identica, con tema libero e obbligato sulla Calabria, ma i suoi tempi di attuazione fissati, per questa edizione, a febbraio 1988. Il margine utile per programmare la partecipazione è abbondante, sia per i concorrenti habitués e affezionati, sia per coloro che si apprestano a farlo in prima occasione, considerato che non mancano gli adeguati incentivi in palio.

Il Gruppo Fotoamatori d.l.f. che la indice con l'egida e la promozione del Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria, si onora, una volta di più, per questa sua iniziativa che rappresenta, in arte fotografica, quanto di meglio vi ruoti attorno. Si tratta, consentiteci, di

una manifestazione tra le più serie e qualificate d'Italia che dà un annuale, prestigioso appuntamento agli amatori del settore e che, in definitiva, non ha niente da spartire con altre similari alla ribalta nello stesso periodo e prive di adeguati supporti, mentre la nostra si raccomanda da sé, con un curriculum che non ha davvero bisogno di trombe alternative per farsi pubblicità, basta un passato decennale di plausi e di consensi.

Il sontuoso Salone delle Conferenze d.l.f. è riservato per l'esposizione delle fotografie, con ampie pannellature e vetrinature e con luci calibrate sulle opere.

Gli Autori avranno in questa Sede il loro momento magico, una Kermesse di protagonismo sulle loro attitudini tecniche ed estetiche dove il taglio, lo stile, la forma, la trama, l'elaborazione e la creatività delle immagini che presenteranno si collocano e si fondono in ambientazione consona per essere frui-

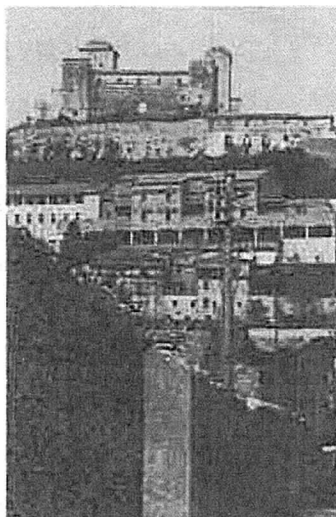
Spoletto la città teatro

- Reportage di GIUSTINO ROTONDI -

Tra giugno e luglio di ogni anno il consueto appuntamento con il "Festival dei Due Mondi" fa confluire a Spoleto, nel cuore dell'Umbria, una eterogenea e grande platea, quella delle rinomate occasioni culturali.

Il classico momento è quello della "premier": le vie si popolano a dismisura, intrecciano un cocktail di linguaggi che permane costante durante tutto il periodo delle rappresentazioni. Quest'anno nel repertorio l'OPERA di A. DVORAK diretta dal famoso Wol-demar Nelsson ha replicato il pienone. Pertanto sono state pressochè intransigibili le quinte e gli stretti passaggi che si aprono sulla città vecchia, difficile meta di tanta atmosfera anche l'architettonica, trecentesca Rocca e lo stesso Duomo, nella cui caratteristica e ampia piazza sono stati ubicati i trattenimenti musicali.

Fanno cornice fastosa gli altri insigni monumenti del perimetro urbano, che sono, di per sé, uno spettacolo nello spettacolo. Così chi non ha pensato in anticipo a prenotare una camera o a reperire un biglietto d'ingresso non ha trovato posto e si è perduto il meglio, le luci di una ribalta del tutto eccezionale!!!



CORSO DI FOTOGRAFIA

Organizzato dal Gruppo Cinefotomatori "Fata Morgana D.L.F." di Reggio Calabria, avrà inizio il 3 Novembre 1987 un Corso di Fotografia per dilettanti, con frequenza il martedì e venerdì dalle ore 19,00 alle 21,00.

Le lezioni saranno tenute da esperti del settore e tratteranno della moderna fotografia, dalla macchina fotografica allo sviluppo e stampa in camera oscura.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Gruppo Cinefotomatori D.L.F. in via Caprera, 2 (piazza Garibaldi).

te e receipte come si conviene ad un messaggio pregevole di cultura.

Al momento di andare in macchina con questo comunicato scattano i preliminari organizzativi affinché la passerella, sia come sempre, al gran completo.

CALENDARIO

- TERMINE PRESENTAZIONE OPERE: 29 GENNAIO 1987;
 - SEZIONI: B.N. - COLORE - DIACOLOR;
 - TEMA LIBERO (A);
 - TEMA OBBLIGATO "Sulla Calabria" (B);
 - Quota L. 10.000 una sezione più L. 2.000 per ogni sezione aggiunta.
- Chiedere bando al Gruppo Cinefotomatori "Fata Morgana D.L.F." - Casella Postale 203 - 89100 Reggio Calabria.

Antonio Muzzupappa

FOTO CARA

Studio 2

Viale Pio XI 128/E - Tel. 592942
REGGIO CALABRIA

LAZZARO

IMMAGINI DELLA CALABRIA

La natura ha elargito a Luzzaro uno dei suoi spettacoli più affascinanti: i colori cangianti del paesaggio mediterraneo, ora dolce e piano, ora aspro e sinuoso. Bianchi arenili si confrontano con le ripide scogliere che gettano sul mare azzurrissimo l'ombra delle mitiche leggende del suo passato.

Si narra infatti che dalla ripe di Capo d'Armi, Alarico, re dei Visigoti, lanciò la spada per segnare i confini del suo regno che si estendeva molto oltre l'orizzonte. Il promontorio domina tutto il territorio circostante e segna un riferimento visivo che caratterizza la sua maestosa sagoma.

Centro di notevole richiamo turistico-balneare per le adeguate strutture di soggiorno, prospicienti le limpide acque, appena un centinaio di metri dal

bagnasciuga, che la direzione del Villaggio Magna Grecia offre abbinata ad una serie di momenti ricreativi, campi di tennis, pallacanestro, bocce, e culturali, come mostre di fotografia e serate di musica e danza classica.

Si spiega così il flusso di turisti, anche stranieri, che si riversa per trascorrere le vacanze estive; ma pure per vedere e godere in libertà totale di questi colori e di questi suoni, in un crescendo che coinvolge la stessa popolazione. Il paese manifesta la sua calda accoglienza e disponibilità facendo coincidere i festeggiamenti religiosi e civili, classica la periodica Rassegna Internazionale del Folklore nella quale si esibisce pure il Gruppo locale.

Walter Cozzupoli

DIAPROIEZIONE
DI GIORGIO PEGOLI
A POLISTENA

Il Gruppo Fotografico "Nosside", con una serie di interventi diversificati ma tutti riconducibili come mezzi di elevazione culturale, si rende promotore, nella graziosa cittadina della Piana calabrese, di un valido discorso promozionale fotografico, fin dal 1985 suo anno di fondazione.

L'attività sociale primaria, il lavoro di Gruppo per l'affinamento della tecnica e dell'estetica delle immagini, ricerca e indagine nel territorio cir-

stante per la valorizzazione dell'ambiente, presentazione di saggi redatti "ad personam", mostre collettive d'autori nazionali, proiezioni di diacolor con testi e commenti sonorizzati.

Di molto recente programmazione il reportage su India, Nepal e Perù realizzato da Giorgio Pegoli di Senigallia che raccoglie gli eventi espressi dalla cultura di quei popoli e interpretati con quella potenzialità di fotoreporter, propria dell'Autore, che ha certamente avuto il pregio di esprimere, nel contesto del messaggio, anche la sua sensibilità umana.

In conclusione, si tratta di una sorta di vetrine e schermi pregevoli quelli che "Il Nosside" cura e allestisce nel quadro di un rapporto sentito e consapevole con la fotografia, che impegna con entusiasmo e competenza indistintamente tutti i soci e particolarmente il presidente prof. Franco Mileto e il suo braccio destro l'amico Saverio Giannotta.

Avendo avuto l'invito a presenziare la giornata riservata per Giorgio Pegoli ed avendo in tale occasione constatata la perfetta organizzazione esprimo plauso.

Pino Romeo

Dott.ssa

Grazia IMBALZANO

Medico Chirurgo

Specialista in:

Anestesia e Rianimazione

Ipnosi medica e Psicologica

Riceve per appuntamento:
tel. 0965/368533

Bimestrale di Arte Fotografica, Cultura e Sport
EDITORE Giuseppe Romeo
DIRETTORE RESPONSABILE Dott. Vincenzo Romeo
CONDIRETTORE DI REDAZIONE Cav. Emilio Flesca
COLLABORATORI della prov. di Reggio Calabria Catanzaro - Cosenza Antonio Muzzupappa - Omella Marzotti Grazia Imbalzano - Francesco Cara Mario Rinaldi - Franco Mileto Carmelo Schimizzi - Giustino Rotondi Vincenzo Larussa - Pino Albanese Carmine Altomare - Curti Luigi Antonio Mancuso - Walter Cozzupoli
DIREZIONE Via Lix, 13 scala C int. 3 Casella post. 203 - Tel. 0965/42127-592122
Aut. Trib. Reggio Cal. N. 2 del 13-2-1987
STAMPA Grafiche Barcola
EDIZIONE FUORI COMMERCIO INVIO GRATUITO

TASCO FILM

SVILUPPO E STAMPA COLORE IN UN'ORA

Corso Garibaldi, 154 (Galleria Camintli)
Tel. 0965/27564 89100 REGGIO CALABRIAUN COMPUTER
PER I TUOI
OCCHI

tecnottica

ALDO
LO PRESTI

L'OTTICO DI REGGIO

Lenti a contatto
Miopia - Ipermetropia
Astigmatismo

ESTETICA - OTTICA - ACUSTICA

Corso Garibaldi 39,453,460
REGGIO CALABRIA

CCR S.p.A.



COMPAGNIA FINANZIARIA

Interventi - Investimenti - Partecipazioni

Credito - Servizi Affari Finanziari

Servizi Incasso Appunti Bancari e/o Commerciali

Agente di importanti Istituti Finanziari Italiani ed Esteri

Direzione Centrale: 00184 ROMA - Via Torino, 3

Tel. 06/486943-486980-4754129 - Telex 613012 BKABOM

supercolor S.p.A.

Centro Raccolta Reggio Calabria
Via Frangipane, 5 - Tel. 592993
89100 REGGIO CALABRIA